

Adnkronos 13:06 11-04-14

ABORTO: TARZIA, A TORINO NON E' STATA TRAGICA FATALITA' =

PRESENTA INTERROGAZIONE A ZINGARETTI SU UTILIZZO RU486 IN DAY HOSPITAL

Roma, 11 apr. - (Adnkronos) - "La morte della donna di 37 anni avvenuta dopo l'assunzione della pillola Ru486 all'Ospedale Martini di Torino, addolora e allo stesso tempo riempie di rabbia. La consapevolezza che ben due vite (quella della ragazza e quella del bambino) potevano essere salvate, alimenta l'indignazione nei confronti di chi ha contribuito a diffondere una cultura laicista e abortista che studia la logica della vita per trasformarla in logica di morte". Lo afferma Olimpia Tarzia, Presidente del Movimento Politica Etica Responsabilita' e vicepresidente della Commissione Cultura della Regione Lazio.

"Ricordo - prosegue Tarzia - che nel 2005, dopo il benestare del Consiglio Superiore della Sanita', presero il via le sperimentazioni della Ru486 presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino. Nacque un intenso dibattito tra la giunta regionale e il ministero della Salute presieduto da Francesco Storace, che invio' un'ispezione, considerando illegale l'inizio della sperimentazione senza l'autorizzazione del ministero".

"Intanto si intrapresero sperimentazioni anche in Liguria, Toscana, Emilia-Romagna e in Puglia: la via per l'impiego della pillola Ru486 ormai era segnata. Eppure - continua Tarzia - che la RU486 in alcuni casi uccida due volte (figlio e madre), e' cosa nota: il rischio di mortalita' in caso di assunzione della pillola e' dieci volte maggiore rispetto al ricorso all'aborto chirurgico". (segue)

(Rre/Ct/Adnkronos)

11-APR-14 13:06

NNNN